



COMUNE DI MONTALE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



ALLEGATO 4
PROCEDURE OPERATIVE
RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA



COMUNE DI MONTALE
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE 2023
ALLEGATO 4



In base a quanto previsto dalla normativa regionale e dal relativo Piano Operativo AIB, il Comune di Montale garantisce il supporto alle attività AIB:

- individuando il/i referenti responsabili del servizio Protezione Civile da attivare in caso di incendio;
- assicurando il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento;
- assicurando l'impiego di mezzi e attrezzature disponibili;
- fornendo personale tecnico abilitato (iscritto nell'apposito elenco regionale e impiegabile su tutto il territorio nazionale) per l'attività di direzione delle operazioni di spegnimento e/o di attività nel Centro Operativo Provinciale.

Inoltre, per l'attività di pattugliamento e repressione degli incendi boschivi il Comune può attivare convenzioni con le associazioni di volontariato, previo accordo con la Regione Toscana.

Si sottolinea che le attività connesse con il rischio incendi di interfaccia non riguardano in alcun modo l'avvistamento o la lotta attiva ma sono rivolte al soccorso e all'assistenza della popolazione.

PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure operative per il rischio di incendio boschivo sono fondamentali per prevenire e gestire situazioni di emergenza in aree forestali. Di seguito sono alcune indicazioni operative organizzate in schede che possono essere incluse in un piano di gestione del rischio di incendio boschivo:



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO AIB

Fase: PREALLERTA

Attivazione	La fase di preallerta si attiva durante tutto il periodo della campagna AIB, in caso di emissione di un bollettino di criticità moderata o in caso di focolaio attivo
Ambito	<i>Procedure rischio incendio AIB</i>
Attività del Comune	Soggetto attuatore
Garantire i contatti così come indicato nelle procedure del Piano Comunale di Protezione Civile Garantire la conoscenza e il pronto accesso ai dati di pertinenza della Protezione Civile e in particolare: <ul style="list-style-type: none">• Dati sulle risorse comunali (volontariato, mezzi, personale...)• Frazioni, numero di residenti e viabilità relativa;• Presenza di case sparse e/o aziende agricole;• Situazione strutture ricettive;• Eventuali residenze assistite.• Altre strutture vulnerabili	FUNZIONI DI SUPPORTO



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO AIB	
Fase: ATTENZIONE	
Attivazione	La fase di attenzione si attiva quando viene emesso un bollettino di criticità elevata (rischio incendi) o quando un incendio si trova a circa 300 mt da strutture abitate.
Ambito	<i>Procedure rischio incendio AIB</i>
Attività del Comune	Soggetto attuatore
Avisare il responsabile del CE.SI. e il Sindaco in modo da garantire l'eventuale pronta attivazione della struttura comunale In particolare: <ul style="list-style-type: none">• Eseguire quanto indicato per la fase di preallerta• Attivare quanto necessario per il monitoraggio del territorio come indicato nel Piano (polizia locale, volontariato...)• Contattare i referenti almeno delle seguenti funzioni al fine di una loro pronta attivazione: Coordinamento, strutture operative, volontariato, assistenza alla popolazione	FUNZIONI DI SUPPORTO



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO AIB	
Fase: PREALLARME	
Attivazione	La fase di preallarme si attiva quando si ha la certezza che un incendio arriverà ad una distanza inferiore ai 250 mt dalle abitazioni
Ambito	<i>Procedure rischio incendio AIB</i>
Attività del Comune	Soggetto attuatore
<p>Informa il Sindaco sulla situazione in atto e attiva, se non già attivato, il Centro Operativo Comunale (anche in forma ridotta) per la gestione dell'evento</p> <p>Se non fatto in precedenza, prende contatto con il referente delle strutture operative che operano nel territorio per lo spegnimento dell'incendio per uno stretto monitoraggio della situazione e mantiene i flussi di comunicazioni indicati</p> <p>Azioni specifiche necessarie:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Verificare il numero dei residenti interessati alla possibile evacuazione2. Individuare soluzioni per l'evacuazione e l'accoglienza3. Mantenere costanti contatti con le strutture sovraordinate (Provincia, Prefettura, SOUP e 118 in caso di necessità)	<p>RESPONSABILE CE.SI. C.O.C.</p>



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO AIB	
Fase: ALLARME	
Attivazione	L'allarme scatta quando l'incendio raggiunge una distanza tale dalle abitazioni da obbligare all'evacuazione (o su indicazione del DOS)
Ambito	<i>Procedure rischio incendio AIB</i>
Attività del Comune	Soggetto attuatore
avvisa il Sindaco, attiva il C. O. C. nella configurazione necessaria	RESPONSABILE CE.SI.
C.O.C. ATTIVO	
dispone l'evacuazione a mezzo di ordinanza (ratifica anche l'ordinanza di attivazione del C.O.C. se non fatto in precedenza) e il C. O. C. attua ogni azione necessaria all'assistenza della popolazione evacuata	SINDACO
Vengono mantenuti i flussi di comunicazione con il sistema di Protezione Civile e con le strutture impiegate nella lotta attiva (Forestale - VVF - COP - SOUP ...) al fine di garantire la corretta gestione dell'evento Vengono poste in essere tutte le azioni finalizzate al coordinamento del sistema di Protezione Civile per garantire la sicurezza e l'assistenza alla popolazione e la tutela dei beni e dell'ambiente.	C.O.C. ATTRAVERSO LE FUNZIONI DI SUPPORTO